REGIONE: FIRA, ORA FUORI LE BANCHE LO SPOIL SYSTEM DOPO IL BILANCIO

28 Gennaio 2015

PESCARA – La Regione Abruzzo potrebbe acquisire il cento per cento delle azioni della Fira, la finanziaria regionale abruzzese.

La Fira attualmente è una società per azioni con capitale misto pubblico privato pari a 5,1 milioni di euro, partecipata al 51 per cento dalla Regione Abruzzo ed al 49 per cento da banche operanti sul territorio.

La scalata da parte della Regione, che di fatto è il socio che immette i capitali attraverso i bandi europei, presuppone l'acquisto delle quote di Banca Caripe (19 per cento), della Banca popolare Emilia Romagna (12,6 per cento), Carichieti (9,6 per cento), e quelle dei soci più piccoli sotto il 3 per cento, ovvero Intesa Sanpaolo, (2,8 per cento) e Credito cooperativo Abruzzo e Molise, (1,5 per cento).

L'indiscrezione si sovrappone ai boati circa il rinnovo del Consiglio di amministrazione, il cui presidente è Rocco Micucci, che dovrà supererà le forche caudine dello spoil system, ovvero della legge 25 del 2009 che consente alla nuova Giunta regionale di nominare ai vertici dei suoi enti professionalità ad essa politicamente gradite.

Il rinnovo del Cda, composto, presidente compreso, da nove persone, avverrà probabilmente ad aprile, subito dopo l'approvazione del bilancio.

In base alla legge sullo spoil system "per le nuove nomine occorre aspettare la prima assemblea utile laddove è prevista l'approvazione del bilancio". *Filippo Tronca*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli